

Fausto Biloslavo

■ Il presidente bielorusso che invita a lavorare nei campi perché «il trattore guarisce tutti», quello messicano che va al ristorante invitando la popolazione a uscire a cena e il leader brasiliano che parla di «influenzina» e «raffreddorino». La lista di chi si sente immune dal virus cinese è lunga e comprende anche i terroristi dell'Isis convinti che colpisce solo «gli stati idolatri».

In Bielorussia il campionato di calcio continua come se nulla fosse accaduto con gli spalti pieni di tifosi. Il padre-padrone del paese dal 1994, Alexander Lukashenko, ha bollato le misure anti contagio come «una psicosi di un mondo civilizzato impazzito». Non a caso invita la popolazione ad andare al lavoro come sempre. E soprattutto nei campi perché «il trattore guarisce tutti», ma secondo il presidente a vita pure vodka e sauna fanno bene contro il virus.

Dall'altra parte del mondo Jair Bolsonaro ha addirittura lanciato la campagna #OBrasilNaoPodePara, il Brasile non può fermarsi. «Non si chiude una

Bielorussia, Brasile e l'Isis gli ultimi negazionisti

Per Lukashenko «basta una sauna». Bolsonaro: «Influenzetta». E i jihadisti: «Colpisce gli infedeli»

fabbrica di automobili perché ci sono morti negli incidenti stradali», ha sentenziato il presidente. E durante un'intervista è riuscito a dire che «per il 90 per cento della popolazione sarà una influenzetta».

Anche il capo di stato messicano, Andres Manuel Lopez Obrador, era un campione di sottovalutazione del pericolo fino a ieri, quando il governo ha imposto lo stop a tutte le attività non essenziali. In realtà sono aperti ancora molti ristoranti, dopo che Obrador si è fatto riprendere a cena, la scorsa settimana, in un ritrovo popolare. E postan-

do il filmato su Facebook aveva annunciato: «Se avete la possibilità economica continuate a portare la famiglia a mangiare, ai ristoranti, alle aziende agricole. Fate lo perché significa rafforzare l'economia familiare e popolare». Amlò, come viene chiamato in Messico, ha pure continuato a tenere raduni

MESSICO

**Il leader Obrador al ristorante
Il re thailandese in vacanza
in Baviera. E il Paese insorge**

in tutto il paese dove ha abbracciato i fan e stretto la mano ai sostenitori fregandosene delle raccomandazioni di evitare contatti ravvicinati.

Pure i terroristi pensano di essere immuni dal virus. «L'annuncio», bollettino in rete dello Stato islamico ha dedicato la copertina al contagio pubblicando una foto dei nostri soldati in mimetica e mascherine che cinturano una zona rossa. Secondo i redattori jihadisti l'epidemia «ha colpito soprattutto le nazioni idolatre (sia lodate Allah)». Non solo i paesi occidentali come l'Italia o la Cina comunista, ma pu-

re l'odiato Iran dove governano gli ayatollah sciti considerati apostati. «Posa Allah aumentare la sofferenza degli infedeli e tenere al sicuro i credenti», rimarcano i terroristi, convinti che sia «un tormento divino».

Gli svedesi, che sorridevano di fronte all'emergenza italiana, nelle ultime ore hanno inasprito le misure di distanziamento sociale abbassando da 500 a 50 il numero massimo di persone permesse negli assembramenti. Però, rispetto a gran parte dell'Europa, hanno tenuto aperte scuole, ristoranti e bar.

Il più incredibile è il monarca thailandese, Maha Vajiralongkorn, alias Rama decimo, che non ha rinunciato alle vacanze a Garmisch-Partenkirchen, rinomata località sciistica in Baviera. E fregandosene del rischio virus ha affittato un intero hotel per il vasto seguito. Non solo: il re con 20 concubine alloggiava nella sua villa in zona, ma si sospetta senza tener conto della distanza di un metro. In patria, nel frattempo, veniva decretato lo stato di emergenza per il Covid-19. La vacanza reale ha provocato un'ondata di indignazione.

30mila

I morti totali per il coronavirus, i due terzi dei quali in Europa. È il bilancio fornito dalla France Press sulla base di dati ufficiali. Le vittime sono 30.003, in Europa 21.334. L'Italia conta il maggior numero di decessi, 10.023, la Spagna 5.690, la Francia 2314

260

I decessi per coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Gran Bretagna sono stati registrati altri 260 decessi, per un totale di 1019. Si tratta dell'incremento di morti più alto dall'inizio della pandemia. Il Regno Unito è uno dei Paesi dove il fenomeno pare più sottovalutato



IL POTERE NON CI STA

A destra, Alexander Lukashenko, presidente della Bielorussia, negazionista del coronavirus. A sinistra, Jair Bolsonaro e Andres Manuel Lopez Obrador, presidenti di Brasile e Messico. Nella pagina a fianco, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e una veduta di una New York illuminata ma deserta

